

Il roadshow Piccole Medie Digitali passa da Napoli

LINK: <https://www.bitmat.it/blog/news/85230/il-roadshow-piccole-medie-digitali-passa-da-napoli>



Il roadshow Piccole Medie Digitali passa da Napoli Da - 08/05/2019 Napoli risulta la terza provincia italiana per diffusione di internet tra gli enti No Profit, mentre la Campania è 14esima in Italia per Tasso di Penetrazione di Internet. Si è svolta ieri a Ercolano, nella cornice di Villa Campolieto, la quarta tappa del roadshow Piccole Medie Digitali firmato **Registro .it**, l'anagrafe dei nomi a dominio .it, parte del Cnr. Secondo quanto emerso durante la discussione, la Campania può ancora fare molto in termini di presenza digitale, e le specializzazioni potrebbero essere una utile via di accesso. Dopo Lecce, Prato e Udine, il roadshow è infatti arrivato in Campania per formare al digitale soprattutto le piccole e medie imprese e i professionisti del settore agroalimentare e della ristorazione. "Secondo i nostri dati in Italia a oggi sono stati registrati in totale 3.198.114 nomi a dominio .it - ha commentato Anna Vaccarelli, Responsabile Relazioni esterne, media, comunicazione emarketing di **Registro .it**. Il tasso di penetrazione (Tp) di internet in Italia si attesta su una media di 303,66 ogni 10.000 abitanti e la regione Campania si posiziona al 14° posto della classifica nazionale con un punteggio di 213 e un numero di registranti pari al 6.60% del totale nazionale. Per quanto riguarda la diffusione di internet tra le imprese, il valore campano è in linea con quello di tutto il meridione d'Italia." In Italia, a settembre 2018, oltre un Registrante su due è un'impresa (52,21%), il 32,33% è costituito da persone fisiche, l'8,35% è rappresentato dai Liberi Professionisti, il 4,22% da Enti no profit, l'1,26% da Enti Pubblici, con un residuo 1,63% di altri enti. La Campania segue più o meno il trend di distribuzione nazionale, sebbene con qualche differenza nei valori assoluti: la maggioranza dei Registranti anche in Campania è un'impresa (48,77%, 3 punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale) ma il valore relativo alle persone fisiche supera di oltre 5 punti percentuali la media nazionale (37,92% verso 32,33%). Il 7,15% è composto da Liberi Professionisti, il 3,29% da Enti no profit, l'1,40% da Enti pubblici, l'1,48% da altri enti. Provincia di Napoli Scendendo più nel particolare, la provincia di Napoli si colloca al primo posto a livello regionale nella categoria "Generale" con un Tasso di Penetrazione di internet (Tp) di 220,93 ogni 10.000 abitanti, pari al 3,60% dei registranti nazionali; primo posto anche nella categoria "Imprese" con Tp di 11,18 ogni 100 imprese, equivalente al 3,35% dei registranti nazionali e "Enti no profit" con Tp di 30,90 ogni 100 enti, pari al 2,64% dei registranti nazionali. Scivola invece al secondo posto nelle categorie "Persone fisiche" e "Liberi Professionisti" con, rispettivamente, 85,48 e 15,73 ogni 10.000 abitanti (4,31% e 3,07% dei registranti nazionali). Per le suddette categorie, il posizionamento di Napoli su scala nazionale (106 province analizzate) è pari al 76° nella categoria "Generale", al 74° per "Imprese", al 57° per "Persone Fisiche", 80° per "Liberi Professionisti". Un discorso a parte merita invece la categoria "Enti no profit" che vede Napoli aggiudicarsi il 3° gradino del podio nazionale. "Quello della provincia di Napoli è sicuramente un traguardo particolare che dice molto dello spirito di questa città, dove il

volontariato e il supporto in ambito sociale restano molto forti - ha aggiunto Anna Vaccarelli. E proprio al terzo settore e al No Profit sarà dedicata la prossima tappa del nostro roadshow a Roma il prossimo 6 giugno, ospiti dell'acceleratore Luiss EnLabs." Food e Digitale in Campania Infocamere - microimprese Andando ad analizzare le microimprese del settore agroalimentare (tema portante della tappa del roadshow) della provincia di Napoli, si registrano 1.003 aziende dai 2 ai 9 addetti afferenti ai codici Ateco 10.7 (produzione di prodotti da forno e farinacei) e 10.5 (industria lattiero-casearia). Di queste quasi 1 su 3 (27,64%) possiede un sito con dominio ".it", l'8,29% ha un sito con estensione diversa dal .it, il 64,25% ha una presenza digitale su portali diversi da quello proprietario, il 4% è in liquidazione, il 2% è presente solo su Facebook, il 5,98% non ha affatto una presenza online. "La non-presenza sul web può essere una scelta imprenditoriale, tuttavia rischia di tagliare fuori una enorme fetta di potenziale clientela - ha aggiunto Anna Vaccarelli. Come dimostrano i casi di eccellenza che presentiamo durante il roadshow o attraverso la nostra serie web "Digitali per caso", la specializzazione può portare un certo tipo di produzione locale a un livello superiore, grazie a una comunicazione efficace e a un uso consapevole degli strumenti digitali. Non avvalersene o non puntare su una vetrina proprietaria per il proprio prodotto rappresenta a oggi una scelta rischiosa e poco lungimirante." Foodinthenet - siti web Secondo Foodinthenet.it (l'Osservatorio Internet permanente dell'agroalimentare in rete gestito da [Registro .it](#) e Iit del Cnr), in Italia sono presenti 85.355 siti web afferenti al mercato agroalimentare per 68.728 aziende (un'azienda può avere più siti web appartenenti a categorie diverse, pertanto può essere conteggiata più volte). La Campania ne ospita 4.455, pari a poco più del 5% nazionale, per un totale di 3.877 aziende. A livello nazionale, la distribuzione per le principali categorie è così composta: Ristorazione 38,7%, Vino 12,1%, Farinacei 10,3%, Agriturismo 9%, Altro Agro 8,7%. In Campania vince ancora la ristorazione con il 37,5% ma i Farinacei conquistano il secondo posto con un 12,2% scalzando il Vino (10%). L'Agriturismo cala di oltre 2 punti percentuali (6,8%) finendo al quinto posto dopo l'Altro Agro (8,8%). Prendendo in esame le diverse province campane, vediamo infine che Napoli domina nelle categorie Ristorazione (757 aziende), Farinacei (217) e Vino (126) mentre cede lo scettro a Salerno nella categoria Agriturismo (61 verso 104).